

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prima di presentare all'approvazione il Bilancio dell'Opera chiuso al 31.12.2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Opera desidera rivolgere un commosso pensiero al Suo Presidente Dr. Diac. Gianfranco Fiorin che colui che è Signore della Vita e della Morte ha voluto chiamare improvvisamente a sé il 13 maggio u.s.

Una chiamata, come detto, improvvisa che ha interrotto il contributo che il Dr. Fiorin ha dato all'Opera nel corso, in pratica, di due mandati triennali guidando l'Ente con un costante riferimento ai principi cristiani e anche con una precisa visione della missione dell'Opera come strumento della Diocesi Patriarcato di Venezia per dare sostegno a molteplici situazioni di disagio. Il Consiglio desidera quindi ricordarlo con commozione e porge ai Familiari e a tutti coloro che l'hanno conosciuto le più sentite condoglianze nella certezza che, se oggi è un momento triste, Egli certamente è ora a ricevere il premio per il grandissimo bene dispensato in vita.

Il Bilancio che viene presentato per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il Bilancio dell'Opera chiuso al 31.12.2018 è redatto in funzione delle risultanze della contabilità dell'Ente tenuta secondo il metodo della partita doppia con scritture complesse, metodo che è ritenuto il più adeguato ad una fedele rappresentazione dell'esatta posizione patrimoniale economica e finanziaria dell'Ente.

Il Bilancio è redatto sia nella forma a sezioni contrapposte antecedente alla Riforma per l'introduzione del Bilancio Europeo sia in quella congruente con tale normativa oggi recepita nel Codice Civile.

In tale contesto la presente Nota integrativa adempie alle funzioni informative previste dall'art. 2427 Codice Civile con le integrazioni che l'art. 2435 bis dispone per i casi in cui non venga redatta la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile.

La presente Nota Integrativa fornisce pertanto le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è l'ultimo che presenta il Consiglio di amministrazione nominato da Sua Eccellenza il Patriarca di Venezia Mons. Francesco Moraglia, Consiglio il cui mandato è in scadenza nel prossimo mese di novembre 2019.

Il Consiglio così nominato ha provveduto in data 20.02.2017 alla nomina dell'Organo di controllo unipersonale designando quale nuovo Revisore dei Conti dell'Ente il Dr. Maurizio Civardi Dottore Commercialista ed Esperto contabile il quale ha rassegnato la propria Relazione accompagnatoria del Bilancio circa l'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio.

Anche il 2018 ha visto il Consiglio e l'intera struttura dell'Opera, dal Suo Presidente sino a tutti gli Operatori delle varie categorie professionali, confrontarsi con diversi aspetti che ormai risultano caratterizzanti della realtà dell'Ente.

In primo luogo è proseguito il confronto con le Istituzioni pubbliche deputate ad erogare i servizi di assistenza alle situazioni di disagio per giungere ad un sempre più chiaro e consolidato inserimento dell'Opera nella rete di erogazione di tali servizi ma con l'indispensabile necessità di operare in condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Un obiettivo non facile da conseguire dato che anche il 2018 ha visto il confermarsi, e in qualche caso l'accentuarsi, della tendenza ad un'interpretazione della normativa vigente e dei rapporti convenzionali in essere con gli stessi che tende a generare riduzioni tariffarie incompatibili con i livelli di servizio che l'Opera deve assicurare e a ridurre gli invii di ospiti generando situazioni di sottoutilizzo delle strutture che si ripercuotono negativamente sull'equilibrio economico e finanziario della gestione.

È evidente che gli oggettivi vincoli di bilancio che continuano a gravare sulla finanza pubblica inducono i vertici dei vari Enti a dar corso a soluzioni interpretative delle norme vigenti finalizzate a contenere gli esborsi dimenticando o comunque passando in secondo piano le esigenze di spesa che impone l'erogazione di un certo volume e livello di servizi, esigenze che gravano sull'Opera.

Il 2018 ha visto confermarsi inoltre un'azione costante ed incisiva di monitoraggio e controllo dei costi che anche nel corso dell'esercizio trascorso ha visto nuovi ulteriori progressi rilevanti con la rimodulazione degli oneri di numerosi servizi e la riorganizzazione operativa di molte strutture che ha consentito di eliminare situazioni di non ottimale utilizzo delle risorse umane.

Azioni quelle sin qui esposte che si sono comunque tradotte nel conseguimento di obiettivi da tempo perseguiti con tenacia come quello, altamente significativo, della recentissima apertura presso il Centro Nazareth dell'Ospedale di comunità struttura funzionale moderna non solo nei suoi aspetti materiali ma portatore di una nuova concezione dell'assistenza sanitaria più rispondente alle esigenze che oggi esprime la società con l'atomizzazione dei nuclei famigliari e la sempre più elevata incidenza percentuale della popolazione anziana.

Anche nei dodici mesi trascorsi l'Opera ha ragionato non solo in un'ottica di breve periodo ma ha cercato di creare le condizioni per poter operare anche in un futuro di più lungo respiro proseguendo le attività finalizzate a portare tutte le strutture, ed in primis quella di Santa Maria del Mare, ad un livello di massima efficienza e massimo adeguamento alle sempre più vincolanti prescrizioni della normativa vigente.

Un'azione che purtroppo deve sempre tener conto di una dinamica finanziaria sulla quale pesa ancora l'ingente indebitamento che l'attuale Consiglio ha rinvenuto alla sua entrata in carica che anche il presente Bilancio dimostra come sia difficile eliminare se non ricorrendo ad immissioni di mezzi finanziari derivanti da operazioni straordinarie.

Obiettivo contrastato anche dall'impossibilità di realizzo di cespiti non più funzionali all'attività come la Casa di Santa Maria delle Alpi in Domegge di Cadore a causa della disastrosa dinamica del mercato immobiliare in generale che non evidenzia alcun segno di ripresa.

Si è quindi dato corso ad iniziative di finanziamento con ricorso a capitali di terzi peraltro frutto di attenta valutazione per confermarne la compatibilità con l'andamento gestionale in un contesto comunque di piena e confermata fiducia del sistema bancario nei confronti dell'Opera.

In ogni caso anche sul fronte delle operazioni straordinarie si sono registrati progressi come la definizione della complessa e assai risalente situazione dell'immobile di Mira per il quale in epoca recentissima è stata definita la cessione alla "Giuseppe Olivotti Società Cooperativa Sociale" assicurando la conferma del suo utilizzo per iniziative di sostegno alle situazioni di disagio sociale.

L'Opera continua a svolgere nel settore dell'assistenza molteplici situazioni di disagio, ruolo nel quale l'Ente, consapevole dell'importanza di conservare un adeguato equilibrio gestionale, è particolarmente attenta al fine di evitare uno squilibrio che raggiunga livelli che potrebbe compromettere la sua stessa esistenza, ipotesi questa che avrebbe impatti devastanti sul settore assistenziale e a livello occupazionale. Una sintesi della consistenza e della realtà operativa dell'Opera nel corso dell'ultimo triennio può essere ricavata dalle sottostanti tabelle.

Ospiti transitati

area	struttura	unità d'offerta	2016			2017			2018		
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Minori	S.M. di Fatima	C.E. per minori	5	3	8	8	3	11	7	4	11
		In regime diurno	4	2	6	2	2	4	2	2	4
	S.M. dell' Aiuto	In regime diurno	7	4	11	10	5	15	8	4	12
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	0	7	7	1	10	11	1	10	11
		Le Margherite	5	3	8	9	2	11	7	9	16
	I Girasoli	In regime diurno	0	3	3	0	2	2	0	1	1
	Le Margherite	In regime diurno	3	0	3	1	1	2	1	1	2
Totale area			24	22	46	31	25	56	26	31	57
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	7	9	16	4	7	11	4	7	11
	Madonna Nicopeja	C.D. per disabili	5	8	13	4	8	12	3	9	12
	S. Maria Madre Nostra (ex Centro Bellinato Zorzetto)	C.D. per disabili	19	11	30	19	12	31	19	11	30
	Totale area			31	28	59	27	27	54	26	27
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	43	0	43	63	0	63	55	0	55
		In regime diurno	5	1	6	8	2	10	8	2	10
	Totale area			48	1	49	71	2	73	63	2
Anziani	S.M. del Mare	Autosufficienti	10	3	13	5	2	7	7	4	11
		Non autosufficienti	40	100	140	52	94	146	52	75	127
	Centro Nazaret	Autosufficienti	22	52	74	18	45	63	26	64	90
		Non autosufficienti	76	118	194	65	118	183	51	122	173
	Totale area			148	273	421	140	259	399	136	265
Salute Mentale	Giubileo della Misericordia	C.A. Airone	6	4	10	4	5	9	3	5	8
		C.A. Cormorano	7	2	9	9	4	13	8	3	11
	S.M. del Mare	C.A. Faro	10	10	20	12	11	23	13	6	19
	Totale area			23	16	39	25	20	45	24	14
Servizi sanitari	Centro Nazaret	SAPA	30	26	56	22	33	55	22	21	43
		RSD	26	47	73	30	50	80	30	57	87
		Hospice	60	60	120	48	63	111	51	53	104
		Degenza Intermedia	35	49	84	38	48	86	45	51	96
		SLA	0	0	0	1	1	2	2	1	3
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio HIV	11	0	11	12	0	12	11	0	11
	Totale area			162	182	344	151	195	346	161	183
TOTALE GENERALE			436	522	958	445	528	973	436	522	958

Giornate di assistenza erogate

Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate ¹			Totale per area		
			2016	2017	2018	2016	2017	2018
Minori	S.M. Fatima	C.E. per minori	2.820	2.827	2.875	10.584	11.180	11.463
		in regime diurno	1.423	674	439			
	S.M. dell' Aiuto	in regime diurno	401	2.263	2.314			
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	2.401	2.057	2.563			
		Le Margherite	2.790	2.843	2.692			
		in regime diurno I Girasoli	282	137	11			
in regime diurno Le Margherite		467	379	569				
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	5.154	3.651	3.583	14.523	13.389	13.084
	Madonna Nicopeja	C.D. per disabili	2.611	2.603	2.563			
	S. Maria Madre Nostra	C.D. per disabili	6.758	7.135	6.938			
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	5.148	6.636	6.990	6.056	7.731	8.053
		in regime diurno	908	1.095	1.063			
Anziani	S.M. Mare	Autosufficienti	3.313	2.068	1.395	86.249	83.978	82.219
		Non autosufficienti	35.057	34.896	34.196			
	Nazaret	Non autosufficienti	42.335	41.964	42.322			
		Autosufficienti	5.544	5.050	4.306			
Salute men- tale	Giubileo della Misericordia	C.A. Airone	3.485	2.450	2.673	12.890	11.706	11.760
		C.A. Cormorano	2.579	3.337	3.269			
	S.M. Mare	C.A. Faro	6.826	5.919	5.818			
Servizi sanitari	Nazaret	SAPA	2.481	2.351	2.022	13.882	14.131	14.572
		RSD	2.772	2.838	2.894			
		Hospice	2.596	2.708	2.653			
		Degenza Intermedia	2.974	3.162	3.277			
		SLA	0	203	590			
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio per HIV	3.059	2.869	3.136			
TOTALE			144.184	142.115	141.151	144.184	142.115	141.151

¹ Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

La gestione ha cercato anche nei dodici mesi trascorsi di salvaguardare in primo luogo la conferma della presenza ecclesiale in un ambito nel quale un'applicazione in via esclusiva dei principi aziendalistici deve confrontarsi con esigenze etiche che, in molti casi non sono compatibili con obiettivi che vadano oltre la mera conservazione di un equilibrio gestionale idoneo alla conservazione della continuità operativa dell'Ente.

In termini di dimensioni della struttura e di livelli occupazionali l'Opera può definirsi come uno dei pilastri dell'attività di assistenza che, partendo da una realtà storica che ha visto, nei secoli trascorsi, in essa impegnata la Repubblica di Venezia, ne conferma il riferimento alla Chiesa di Venezia alla quale, in persona del Suo Vescovo e Patriarca, spetta la nomina dell'Organo direttivo.

Fatte le sopraesposte indispensabili premesse per un corretto inquadramento della situazione dell'Opera si può passare all'illustrazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 che evidenzia un disavanzo di € 301.026-. L'andamento gestionale è monitorato periodicamente mediante l'analisi di indicatori di processo. Viene prestata particolare attenzione all'andamento delle presenze degli Ospiti, che generano la più importante componente di ricavo, e della spesa per il personale, che rappresenta la maggiore voce di costo.

Si fa presente che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1955 dall'allora Patriarca Mons. Angelo Giuseppe Roncalli – San Giovanni XXIII - con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito (Ires), all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è stata effettuata dal Revisore unico dott. Maurizio Civardi.

P RINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su tale argomento in quanto costituente un ente non commerciale che svolge anche attività commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si è ritenuto opportuna una piena conferma, laddove compatibile, dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione. Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed

applicazione e che beneficiano di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2018 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si informa che dall'esercizio 2016, al fine di attuare la volontà dell'Ente di attenersi a quanto disposto dal decreto legislativo 139/2015, ancorché ad esso non riferibile ma ritenuto opportuno per l'eventuale impiego del bilancio nei rapporti con soggetti terzi, le componenti straordinarie non vengono più esposte nel prospetto di bilancio con apposite voci dedicate ma opportunamente riclassificate nelle voci di riferimento in funzione della loro natura o destinazione.

P PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

I MMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

R IMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

C REDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato per quelli con scadenza a medio-lungo termine.

D ISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

R ATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

F ONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C OSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

C ONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

I MPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

D EROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

V OCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE

QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce attiva rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 75.463), le Immobilizzazioni Materiali (€ 19.032.095) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 430.597) per un importo complessivo di € 19.538.155, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 248.570- dovuta principalmente al progredire del processo di ammortamento.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2018 a € 75.463, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 21.394- e risultano così composte:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	24.420	32.560	8.140-
Oneri pluriennali	45.366	52.846	7.480-
Altre immobilizzazioni immateriali	5.677	11.451	5.774-
Totale	75.463	96.857	21.394-

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sui beni non di proprietà utilizzati per lo svolgimento dell'attività, agli oneri collegati ai mutui accesi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 21.394 relative ad ammortamenti. Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2018 a € 19.032.095, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 228.819- e risultano così composte:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Terreni e Fabbricati	17.416.867	18.352.338	935.471-
Impianti e attrezzature	147.467	170.232	22.765-
Altri beni materiali	101.156	129.219	28.063-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.366.605	609.125	757.480
Totale	19.032.095	19.260.914	228.819-

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.070.127; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. La Fondazione non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

Si ricorda, infine, che con riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 novembre 2015 è stato deliberato, come richiesto dalla Regione Veneto, che sull'immobile denominato Centro Nazareth di Zelarino venga elevato il vincolo perpetuo di destinazione d'uso per un importo di € 5.681.025,89 pari all'importo dei finanziamenti regionali ricevuti; il costo di realizzazione dell'opera era stato complessivamente pari a € 14.863.249,57. A seguito di tale delibera l'immobile interessato risulta ora gravato da tale vincolo che ne determina la relativa indisponibilità da parte dell'Ente, pena la restituzione dei finanziamenti concessi.

Circa la voce immobilizzazioni in corso e acconti la stessa fa riferimento ai lavori di Riorganizzazione funzionale della Casa dell'Ospitalità Santa Maria del Mare di Pellestrina (Ve), ancora in essere alla fine dell'esercizio 2018.

I IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2018 a € 430.597, con una variazione positiva di € 1.643 rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni detenute in alcuni soggetti commerciali; il valore iscritto in bilancio è pari al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Nello specifico tale valore è rappresentato principalmente dalla partecipazione totalitaria nella società Avoda Srl in liquidazione per un importo pari a € 362.308 nonché da alcune azioni della Banca del Veneziano SpA per € 900, acquisite per poter beneficiare delle migliori condizioni offerte da tali istituti ai loro soci.

Si ritiene che il valore riferito alle azioni iscritto nel presente bilancio, vista anche la scarsa significatività del valore delle stesse e della irrisoria quota di partecipazione al loro capitale che rappresentano sia sostanzialmente adeguato.

Anche il valore della partecipazione nella società Avoda Srl in liquidazione viene ritenuto adeguato in quanto la stessa continua a possedere un compendio immobiliare di elevata consistenza e tale comunque da poter supportare una pluralità di possibili iniziative.

È presente in questa voce anche il credito riferito alla polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini per € 67.389.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale voce attiva comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 3.725.902, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 1.165.936-.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2018 le rimanenze ammontano a € 21.702 registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 12.864- e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, detersivi, ecc.).

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2018 a € 3.146.576, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 621.856- e risultano così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	2.949.829	3.559.432	609.603-
Crediti tributari	5.385	5.698	313-
Crediti verso altri	191.362	203.302	11.940-
Totale	3.146.576	3.768.432	621.856-

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" riferiti alle rette direttamente addebitate agli Ospiti rilevano un decremento rispetto agli importi dello scorso esercizio, la maggior parte dei crediti presenti sono rappresentati comunque dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate.

La voce "Crediti tributari" presenta una variazione che, vista la tipologia di questi crediti, ci fa dire che i relativi scostamenti sono dovuti alla rilevazione della diversa situazione reddituale che si viene a determinare tra un esercizio e l'altro.

La voce "Crediti verso altri" è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio; la variazione è dovuta alla normale oscillazione che si può determinare tra il momento della loro formazione e quello di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non esistono importi iscritti a tale titolo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 557.624, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 531.216-, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2018 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2018 a € 16.558, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 980-.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 7.036.695, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 301.026-; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018.

PATRIMONIO LIBERO**RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO**

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e ammonta a € 301.026-.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

Il risultato gestionale da esercizi precedenti ammonta a € 381.711-.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

Alla data di chiusura di questo esercizio non sono presenti importi iscritti a tale titolo.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2018 a € 7.488.097.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2018 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2018 ammonta a € 181.335, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

FONDI RISCHI ED ONERI

In tale voce è presente principalmente l'accantonamento effettuato a fronte di oneri collegati all'escussione da parte dell'INPS di un debito per una pratica relativa al godimento di agevolazioni contributive previste per la città di Venezia,

successivamente riconosciute non concedibili da parte dell'Unione Europea. Per tale pratica pende un contenzioso che interessa una molteplicità di soggetti ed in particolare imprese commerciali operanti in Venezia e da esso si genera un grave rischio per molte realtà che già debbono fronteggiare il non favorevole momento economico a livello generale. Si è comunque fiduciosi che la questione, data la peculiare posizione dell'Opera, possa giungere ad una favorevole conclusione. Per tale motivo si ritiene che l'entità del fondo presente sia congruo in funzione del rischio connesso.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2018 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 1.011.388, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 7.899 e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2018
Trattamento di fine rapporto	1.003.489	23.413	15.514	1.011.388

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure obbligatoriamente versati dal datore di lavoro in un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, e di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS direttamente dall'Ente.

D EBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2018 a € 14.624.310, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 1.134.769- e risultano così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	9.023.030	10.016.346	993.316-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	29.311	118.635	89.324-
Debiti verso fornitori	2.853.797	2.988.243	134.446-
Debiti tributari	268.780	288.063	19.283-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	527.009	505.965	21.044
Debiti verso altri	1.922.383	1.841.827	80.556
Totale	14.624.310	15.759.079	1.134.769-

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accessi dalla Fondazione (7.451.521 euro); per acconti ricevuti dal Comune di Venezia nell'ambito del rapporto per l'ospitalità di persone presso le nostre strutture a suo carico (29.053 euro); per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (112.596 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accessi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, ovviamente, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 9.023.030, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 993.316- e sono costituiti sostanzialmente da anticipi su fatture per € 36.894, da conti correnti ipotecari per € 3.587.550, da mutui ipotecari per € 4.098.979 e da prestiti chirografari per € 866.305.

Una quota rilevante di tale indebitamento continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche precedenti l'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica. Tali prestiti erano stati accesi in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile, per cui oggi tali poste debitorie si traducono in onerosità che non possono essere fronteggiate da ricavi generati da tali iniziative, ipotizzate ma non attuate. L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

Nella voce Acconti è riportato il valore degli anticipi ricevuti dal Comune di Venezia (c.d. prestito d'onore) per il rapporto instauratosi per il pagamento di convenzioni con lo stesso stipulate.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Tra i debiti Tributari sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'Erario per l'I.V.A., le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per l'Irap dovuta a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso era pari complessivamente a € 268.780, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 19.283-:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Erario c/IVA	7.842	14.506	6.664-
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	260.239	269.278	9.039-
Erario c/imposte Ires ed Irap	699	4.279	3.580-
Totale	268.780	288.063	19.283-

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alle minori ritenute da versare sul lavoro dipendente.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, aumentati rispetto al precedente esercizio, si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS e l'INAIL come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	527.009	505.965	21.044
Totale	527.009	505.965	21.004

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	860.176	921.574	61.397-
Depositi cauzionali e caparre	112.596	123.693	11.097-
Debiti verso partecipate	148.475	148.475	0
Altri debiti	801.136	648.085	153.050
Totale	1.922.383	1.841.827	80.556

Il debito verso i dipendenti accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali risulta decrementato per effetto della restituzione agli ospiti non più presenti nelle nostre strutture, della cauzione versata al loro ingresso; la voce Debiti verso partecipate si riferisce esclusivamente al debito verso la controllata Avoda Srl in liquidazione; la voce Altri debiti rileva principalmente il debito verso la Diocesi Patriarcato di Venezia relativo all'operazione di acquisizione di Villa Elena il cui rimborso è previsto a partire dal 2025 oltre ad altre poste residuali di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 44.523, vengono rilevati, tra i ratei passivi, gli interessi passivi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	15.838.528	15.716.928	121.600
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	12.864-	6.045	18.909-
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	956.231	794.208	162.023
Totale	16.781.895	16.517.181	264.714

I Ricavi per prestazioni, aumentati rispetto al precedente esercizio, comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 10.953.971 e corrispettivi da privati per € 4.884.557.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 415.018, recuperi e rimborsi vari per € 199.064, la beneficenza raccolta per € 210.549 e altri proventi minori per complessivi € 131.600.

In relazione al disposto della L. 124/2017 in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, si fa presente che la Fondazione, in quanto ente ecclesiastico, non rientra tra i soggetti destinatari di tale adempimento, come confermato anche dalla nota della C.E.I. del 21 febbraio 2019.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	487.921	494.971	7.050-
Costi per servizi	3.449.599	3.507.951	58.352-
Costi di godimento di beni di terzi	35.188	36.606	1.418-
Costi per il personale	11.454.239	11.311.297	142.942
Ammortamenti e svalutazioni	1.096.943	1.087.692	9.251

Accantonamenti per rischi	0	5.992	5.992-
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	322.442	211.803	110.639
Totale	16.846.332	16.656.312	190.020

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale igienico-sanitario e gli alimentari per un valore di € 289.920; i restanti € 198.001 sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per circa € 924.000, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per circa € 423.000, i servizi e le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per circa € 307.000, altri servizi a favore degli ospiti per circa € 36.000. Le utenze risultano pari a circa € 480.000, le pulizie per circa € 477.000, le manutenzioni per circa € 99.000, le assicurazioni per circa € 60.000. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per circa € 74.000, le consulenze professionali e le spese notarili per circa € 120.000, le spese per l'elaborazione delle paghe per circa € 57.000 e le spese postali e bancarie pari a circa € 12.000.

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti a noleggi di beni effettuati nell'esercizio.

I Costi per il personale, rilevano le retribuzioni e i contributi relativi al personale dipendente impiegato nelle varie attività dell'Ente.

La voce ammortamenti e svalutazioni rileva le quote imputate al conto economico dell'esercizio determinate secondo i piani di ammortamento delle immobilizzazioni come già specificato in altra parte della presente nota integrativa e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a circa € 44.000, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per circa € 75.000, le perdite su crediti per € 109.932, le erogazioni liberali a terzi e legati per € 8.800, la cancelleria per circa € 22.000 e altre spese generali che complessivamente ammontano a circa € 63.000.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	2.125	1.676	449
Totale Proventi finanziari	2.125	1.676	449
Interessi ed altri oneri finanziari	186.629-	187.792-	1.163
Totale Oneri finanziari	186.629-	187.792-	1.163
Utili e perdite su cambi	793-	0	793-
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	185.297-	186.116-	819

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari e postali e ai mutui e finanziamenti in essere; i valori registrati per questi ultimi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda gli interessi attivi, si rileva invece un lieve decremento per quanto riguarda gli interessi passivi. Inoltre in tale voce si rilevano le perdite su cambi pari a € 793.

Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

I MPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 51.291, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio e risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

I NFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

P ARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 Codice Civile si conferma che le cariche nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera sono a titolo gratuito in sintonia con le finalità caritatevoli della Fondazione, mentre non sono in essere anticipazioni e/o crediti dei quali debba essere data notizia nella presente Nota integrativa ai sensi della norma citata.

A LTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

L'Opera costituisce nell'area veneziana anche una significativa realtà occupazionale avendo impiegato al 31.12.2018 un organico di n. **395** lavoratori con contratti di lavoro subordinato, di cui **355** a tempo indeterminato e **40** a tempo determinato, come esposto nella sottostante tabella.

Personale al 31/12/2018

uomini	donne	TOT
91	304	395

- Personale per struttura

Struttura	2016	2017	2018
S. Maria del Mare	90	87	88
S. Maria del Rifugio	6	7	7
S. Maria del Faro	14	14	14
S. Maria di Fatima	10	11	10
S. Maria dell’Aiuto	4	4	5
Comunità Emmaus	11	12	13
Comunità “Casa Madonna Nicopeja”	11	13	14
Centro Diurno Nicopeja	7	7	6
Giubileo della Misericordia	20	18	16
Centro Nazaret	158	160	156
S. Maria Madre Nostra	25	24	22
Materdomini CTB Onlus	17	21	20
Sede amministrativa (più Salute Mentale)	19	20	23
Indisponibili	1	2	1
TOTALE	393	400	395

– Personale per mansione

PERSONALE DIPENDENTE DIRETTO				
PER MANSIONE				
Area	Mansione	2016	2017	2018
Assistenziale	Infermieri	44	44	43
	Operatori Socio-Sanitari	229	227	221
	Operatori comunità terapeutica	8	10	10
	Operatori ausiliari	9	10	12
	Estetisti	-	1	1
	Logopedisti	2	1	2
	Medici	1	-	-
Sociale	Assistenti Sociali	4	4	4
	Educatori	39	43	41
	Istruttori Tecnici	-	1	2
	Fisioterapisti	5	6	6
	Psicologi	9	8	8
Gestionale	Responsabili di Area	2	2	2
	Coordinatori di Struttura	7	8	9
	Impiegati	26	27	25
	Operai	7	7	8
	Addetti alle pulizie	1	1	1
	TOTALE	393	400	395

D ESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,

propongo che la copertura del disavanzo di gestione registrato pari a € 301.026- venga rinviata ai futuri esercizi.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il presidente pro tempore

Avv. Massimiliano Cristofoli Prat